



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 140 del 3.11.2008

TIPOLOGIE E MODALITÀ DEI PRESTITI E MUTUI A FAVORE DI LAVORATORI E PENSIONATI I FINANZIAMENTI EROGATI DALL'INPDAP

Pervengono a questo Coordinamento Nazionale, oramai da qualche mese e con sempre maggiore frequenza, richieste di informazioni e di chiarimento in merito ai prestiti e ai mutui ipotecari erogati dall' Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica (INPDAP).

A tal proposito, ritenendo di fare cosa utile a beneficio di quanti ne fossero eventualmente interessati, vi forniamo alcune brevi note informative sui finanziamenti concessi dal nostro Istituto previdenziale.

Val la pena di precisare innanzitutto che le prestazioni creditizie sono offerte dall' INPDAP a tassi agevolati, sono destinate ai lavoratori pubblici e ai pensionati già lavoratori del settore pubblico e sono erogati:

- o in via diretta dalla stessa INPDAP;
- o da Istituti di credito con i quali il nostro Istituto previdenziale è convenzionato.

I "finanziamenti diretti" sono erogati dall'INPDAP attingendo ad uno specifico fondo, denominato "*Fondo credito*", che viene alimentato dalla contribuzione obbligatoria degli iscritti INPDAP e da quella volontaria di pensionati INPDAP e lavoratori e pensionati pubblici iscritti, ai fini previdenziali, ad altri Enti o Istituti (decreto ministeriale 45 del 2007) che aderiscono a tale Fondo.

L'iscrizione al "Fondo credito" permette:

- agli iscritti INPDAP e ai lavoratori e pensionati pubblici di altre amministrazioni di accedere a tutte le prestazioni creditizie, dirette e in convenzione;
- ai pensionati INPDAP di accedere alle prestazioni creditizie direttamente erogate dall'Istituto ("*piccolo prestito*", "*prestito pluriennale diretto*" e "*mutuo ipotecario*").

La natura e i requisiti del finanziamento, i suoi destinatari, le modalità di calcolo, di restituzione e di concessione della prestazione, sono quelle contenute nell'allegato al presente Notiziario, che abbiamo costruito riportando di seguito le informazioni sui finanziamenti che sono pubblicate nel sito web dell' INPDAP.

Vi trasmettiamo altresì la modulistica per la richiesta del "piccolo prestito", che ci risulta essere la prestazione più praticata dai colleghi.

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA
(Giancarlo PITTELLI)

DA SITO INTERNET DELL'INPDAP 22.10.2008

IL PICCOLO PRESTITO

Cosa fornisce la prestazione

Una somma in denaro per rispondere a improvvise e urgenti necessità dell'iscritto alla Gestione unitaria autonoma delle prestazioni creditizie e sociali.

A chi si rivolge

Ai dipendenti e pensionati pubblici iscritti alla Gestione unitaria autonoma delle prestazioni creditizie e sociali che percepiscono una retribuzione mensile fissa e continuativa o un trattamento pensionistico.

Rimborso

I prestiti devono essere rimborsati in 12, 24, 36 o 48 rate, costituite da una quota interessi e da una quota capitale (ammortamento francese).

Come si ottiene

Gli interessati devono presentare domanda in triplice copia, su apposito modello fornito dall'Istituto (consulta la sezione modulistica), all'Amministrazione dalla quale dipendono o all'Istituto che eroga il trattamento pensionistico. L'Amministrazione provvederà a inoltrarla, completa dei dati, alla Sede Inpdap competente per territorio. Non occorre alcuna documentazione di spesa, né produrre motivazioni, né presentare certificato medico.

Importi

- per i prestiti annuali si può chiedere un importo pari ad una o due mensilità di stipendio netto da restituire in 12 rate mensili;
- per i prestiti biennali, un importo da due a quattro mensilità di stipendio netto da restituire in 24 rate mensili;
- per i prestiti triennali, un importo da tre a sei mensilità dello stipendio netto da restituire in 36 rate mensili;
- per i prestiti quadriennali, un importo da quattro a otto mensilità di stipendio netto da restituire in 48 rate mensili.

Sulla prestazione si applicano un tasso di interesse a scalare, un'aliquota per spese di amministrazione e una per fondo rischi, secondo i seguenti valori:

per i piccoli prestiti annuali

- tasso annuo effettivo: 4,50%
- spese di amministrazione: 0,50%
- premio fondo rischi: 0,30%

Il TAEG, al netto del premio fondo rischi, è pari al 5,48%

per i piccoli prestiti biennali

- tasso annuo effettivo: 4,50%
- spese di amministrazione: 0,50%
- premio fondo rischi: 0,60% (0,30% annuo)

Il TAEG, al netto del premio fondo rischi, è pari al 5,01%

per i piccoli prestiti triennali

- tasso annuo effettivo: 4,50%
- spese di amministrazione: 0,50%
- premio fondo rischi: 0,90% (0,30% annuo)

Il TAEG, al netto del premio fondo rischi, è pari al 4,85%.

per i piccoli prestiti quadriennali

- tasso annuo effettivo: 4,50%
- spese di amministrazione: 0,50%
- premio fondo rischi: 1,20% (0,30% annuo)

Il TAEG, al netto del premio fondo rischi, è pari al 4,76%.

Sulla prestazione erogata ai pensionati, fermi restando i valori del tasso di interesse e delle spese di amministrazione, l'aliquota per fondo rischi varia in funzione dell'età del richiedente, come riportato nella tabella:

Tipo di prestito	Pensionati 18-65	Pensionati over 65-80	Pensionati over 80
Quadriennali	1,20%	3,47%	16,17%
Triennali	0,90%	2,82%	13,28%
Biennali	0,60%	2,05%	9,86%
Annuali	0,30%	1,13%	5,56%

È utile sapere

Per importi fino a 4.648,11 euro, il pagamento della prestazione avviene o in contanti presso la banca cassiera dell'Istituto o con spedizione al domicilio del richiedente di assegno bancario circolare non trasferibile o con accredito sul c/c postale o bancario indicato dal richiedente.

Per importi superiori a 4.648,11 euro, il pagamento avviene o in contanti presso la banca cassiera dell'Istituto o con accredito sul c/c postale o bancario indicato dal richiedente.

Nel caso in cui il richiedente abbia in corso di ammortamento un prestito pluriennale diretto o garantito, il piccolo prestito annuale non potrà superare la singola mensilità, il biennale le due mensilità, il triennale le tre mensilità e il piccolo prestito quadriennale le quattro mensilità.

In presenza di un piccolo prestito annuale in doppia mensilità, biennale in quattro mensilità, triennale in sei mensilità e quadriennale in otto mensilità, la concessione di un prestito pluriennale diretto o garantito è condizionata al recupero della metà del debito rimanente del piccolo prestito in corso.

La prima rata di ammortamento viene trattenuta a decorrere dal secondo mese successivo a quello in cui viene effettuata l'erogazione della somma.

E' possibile il **rinnovo del piccolo prestito** dopo che sia trascorso il periodo minimo di ammortamento, rispettivamente di:

- 6 mesi per i prestiti annuali;
- 12 mesi per i prestiti biennali;
- 18 mesi per i prestiti triennali;
- 24 mesi per i prestiti quadriennali.

In caso di morte del mutuatario o sopravvenuta invalidità assoluta o permanente del dipendente, contratta in servizio e/o per causa di servizio, non si procede al recupero del debito rimanente.

Nel caso il dipendente passi alle dipendenze di diversa Amministrazione, l'Ufficio che ha provveduto alle ritenute mensili comunicherà al nuovo, ai fini della prosecuzione della ritenuta mensile, i dati del prestito, il conto delle ritenute eseguite e dei versamenti effettuati all'Inpdap.

PRESTITI PLURIENNALI GARANTITI

Cosa fornisce

Un prestito garantito dall'Inpdap contro i seguenti rischi:

- decesso dell'iscritto prima che sia estinta la cessione;
- cessazione dal servizio senza diritto a pensione;
- riduzione dello stipendio del cedente.

Chi eroga

Società finanziarie e Istituti di credito autorizzati a concedere prestiti ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 180/50.

A chi si rivolge

Possono richiedere prestiti garantiti - da estinguersi con trattenute mensili sullo stipendio fino al quinto della retribuzione mensile, al netto delle ritenute di legge - gli iscritti alla "Gestione unitaria per le prestazioni creditizie e sociali". Sono previsti i seguenti requisiti:

- essere in attività di servizio;

- avere almeno quattro anni di servizio effettivo nel rapporto di impiego utili a pensione (due se invalidi o mutilati di guerra o decorati al valor militare).

Durata

La durata del prestito può essere quinquennale, da restituire in 60 rate, o decennale, da restituire in 120 rate, salvo che al richiedente rimanga un periodo più breve di servizio per conseguire il diritto al collocamento a riposo. In quest'ultimo caso l'iscritto non può contrarre un prestito la cui durata sia superiore al periodo che intercorre tra la concessione e il collocamento a riposo.

Come si calcola

Si moltiplica la quota cedibile (cioè la rata mensile) per il numero delle rate mensili corrispondenti alla durata del prestito.

La quota cedibile non può essere superiore al quinto dello stipendio, al netto delle ritenute previdenziali, e degli altri emolumenti assoggettati a ritenuta (contributo obbligatorio relativo al credito, contributi assistenziali e contributi erariali).

La misura del tasso di interesse a scalare è variabile, essendo stabilita dagli Istituti di Credito e dalle Società Finanziarie. È comunque necessario, pena il rigetto della domanda, che gli Istituti indichino chiaramente il TAEG (da confrontare con i tassi medi del decreto pubblicato trimestralmente dal Ministero del Tesoro sulla Gazzetta Ufficiale, per questa tipologia di prestiti).

Sull'importo lordo della concessione gravano:

- gli interessi e le spese di amministrazione degli Istituti di credito mutuanti;
- una somma calcolata in ragione dello 0,50% per spese di amministrazione in favore dell'Inpdap;
- un premio compensativo per il rischio di insolvenza pari all'1,5% per i prestiti quinquennali e al 3% per i prestiti decennali in favore dell'Inpdap.

La misura del premio compensativo è aumentata rispettivamente al 2% e al 4% se il richiedente è collocabile a riposo oltre il 65° anno di età.

Come si ottiene

L'iscritto deve presentare domanda in quattro esemplari all'Amministrazione di appartenenza sugli appositi modelli forniti dall'Istituto (senza allegare alcuna documentazione o giustificativo di spesa). Alla domanda va, invece, allegato un certificato medico di sana costituzione fisica (rilasciato, non oltre 45 giorni prima della presentazione della domanda, da un medico della A.S.L. o da un ufficiale medico in attività di servizio o da un medico incaricato dall'Amministrazione stessa).

La domanda, compilata dall'Amministrazione di appartenenza e completa della dichiarazione dimostrativa dello stipendio, viene trasmessa all'Istituto mutuante il quale, dopo aver compilato la proposta di contratto riportata sul modello, restituisce il tutto all'Amministrazione di appartenenza. Quest'ultima, infine, provvede a inviarla alla Sede Inpdap competente per territorio. L'Inpdap, prima di concedere la garanzia, accerta la regolarità degli atti acquisiti.

È utile sapere

La garanzia può essere revocata, su richiesta dell'interessato, previo assenso della Società finanziaria, finché non sia avvenuta la riscossione del prestito.

Le quote di stipendio trattenute dall'Amministrazione devono essere versate all'Istituto finanziario entro il 10 del mese successivo a quello cui si riferiscono.

Ogni quota di stipendio non versata produce interesse a favore della Istituto cessionario allo stesso tasso al quale è stato accordato il prestito.

Nel caso il debitore passi alle dipendenze di diversa Amministrazione, l'Ufficio che ha provveduto alle ritenute mensili comunicherà al nuovo Ufficio, ai fini della prosecuzione della ritenuta mensile, i dati del prestito, il conto delle ritenute eseguite e dei versamenti effettuati all'Inpdap. Tale comunicazione andrà effettuata anche all'Inpdap e all'Istituto cessionario.

Con la prestazione della garanzia, **il Fondo per il credito assume i seguenti rischi**:

- in caso di morte del cedente, restituisce all'Istituto cessionario il debito residuo;
- in caso di cessazione dal servizio senza diritto a pensione, riscatta il prestito con la

restituzione all'Istituto mutuante del debito rimanente e recupera l'importo delle quote residue, ove possibile, sul trattamento di fine rapporto;

- in caso di riduzione di stipendio, riscatta il prestito con la restituzione all'Istituto mutuante del debito residuo.

È consentita l'estinzione anticipata in qualsiasi momento mediante versamento del debito residuo. Al richiedente verrà restituita la quota del fondo rischi relativa al periodo di anticipata estinzione. Non è possibile richiedere una nuova cessione fintanto che non sia trascorso almeno un anno dall'estinzione del debito precedente, né rinnovare una cessione in corso se non sono trascorsi due anni dall'inizio di una cessione di durata quinquennale o quattro anni dall'inizio di una cessione decennale.

Prima che siano trascorsi due anni dall'inizio di un prestito quinquennale, può essere richiesto un prestito decennale, quando questo si faccia per la prima volta; con la nuova concessione verrà estinta anticipatamente la precedente e la restituzione della quota del premio compensativo del rischio si effettua mediante compensazione con il premio dovuto sulla nuova operazione.

PRESTITI PLURIENNALI DIRETTI

Cosa fornisce

Somma in denaro per far fronte a documentate necessità personali o familiari.

A chi si rivolge

I dipendenti e i pensionati pubblici iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, possono richiedere prestiti pluriennali da restituire con trattenute mensili su stipendio o pensione comunque non superiori a un quinto.

Requisiti

- essere in attività di servizio o titolare di pensione diretta;
- documentare lo stato di bisogno e l'eventuale spesa a seconda della motivazione per cui si richiede il finanziamento;
- avere maturato quattro anni di servizio effettivo nel rapporto di impiego utili a pensione (due se invalidi o mutilati di guerra o decorati al valore militare) .

Possono richiedere un prestito pluriennale diretto anche i dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato non inferiore a tre anni che hanno già maturato l'anzianità di iscrizione richiesta.

I dipendenti e i pensionati di altri enti e amministrazioni pubbliche che non hanno maturato i quattro anni di anzianità richiesta, possono comunque accedere ai prestiti con cessione del quinto. In questo caso infatti, l'anzianità può essere valorizzata trattenendo il contributo sul finanziamento.

Durata

Il prestito può avere durata quinquennale (in questo caso l'importo va restituito in 60 rate mensili) o decennale (da restituire in 120 rate mensili).

Come si calcola

Si moltiplica il quinto dell'emolumento, al netto delle ritenute di legge, per il numero delle rate mensili corrispondenti alla durata del prestito. La quota cedibile (cioè la rata mensile) non può essere superiore a un quinto dello stipendio o della pensione.

Il prestito viene concesso al tasso d'interesse del 3,90% a scalare.

Per i dipendenti, dall'importo lordo della somma concessa vengono detratti:

per i prestiti quinquennali

- spese di amministrazione: 0,50%

- premio fondo rischi:

1,50% per il personale con limite di età pensionabile a 65 anni;

2% con limite di età pensionabile superiore a 65 anni;

che corrispondono, al netto del premio fondo rischi, a un T.A.E.G del 4,11%.

per i prestiti decennali

- spese di amministrazione: 0,50%

- premio fondo rischi:

3% per il personale con limite di età pensionabile a 65 anni;

4% con limite di età pensionabile superiore a 65 anni;

che corrispondono, al netto del premio fondo rischi, a un T.A.E.G del 4,01%.

Sulla prestazione erogata ai pensionati, fermi restando i valori del tasso di interesse e delle spese di amministrazione, l'aliquota per fondo rischi varia in funzione dell'età che avrà il richiedente quando scadrà l'ultima rata del prestito, come riportato nella tabella:

Tipo di prestito	Pensionati 18-65	Pensionati over 65-80	Pensionati over 80
Quinquennale	1,50%	4,03%	18,64%
Decennale	3,00%	5,60%	25,51%

La restituzione del prestito ha inizio dal secondo mese successivo a quello di concessione, con la conseguente corresponsione degli interessi di pre-ammortamento.

Come si ottiene

L'iscritto deve presentare domanda, su apposito modello fornito dall'Istituto, all'Amministrazione di appartenenza che provvederà a inoltrarla, completa dei dati e dei relativi documenti, alla Sede Inpdap competente per territorio o alla Sede Inpdap che eroga il trattamento di pensione.

Alla domanda devono essere allegati:

- la documentazione attestante lo stato di bisogno e l'eventuale spesa (sostenuta o ancora da sostenere) a seconda della motivazione prevista nei criteri di erogazione dei prestiti;
- **solo per i dipendenti** è richiesto un certificato medico di sana costituzione fisica (rilasciato da un medico della ASL o da un ufficiale medico in attività di servizio o da un medico incaricato dall'Amministrazione dalla quale dipende il richiedente, non oltre 45 giorni prima della presentazione della domanda all'Amministrazione di appartenenza).

È consentita l'estinzione anticipata in qualsiasi momento mediante del versamento del debito residuo. Al richiedente verrà restituita la quota del fondo rischi relativa al periodo di anticipata estinzione. Per i dipendenti in attività di servizio non è possibile rinnovare una cessione in corso se non sono trascorsi due anni dall'inizio di una cessione di durata quinquennale o quattro anni dall'inizio di una cessione decennale. Qualora l'estinzione sia intervenuta prima del decorso di tali termini, l'interessato non potrà richiedere una nuova cessione fintanto che non sia trascorso almeno un anno dall'estinzione del debito precedente.

Prima che siano trascorsi due anni dall'inizio di un prestito quinquennale, può essere richiesto un prestito decennale, quando questo si faccia per la prima volta; con la nuova concessione verrà estinta anticipatamente la precedente e la restituzione della quota del premio compensativo del rischio si effettua mediante compensazione con il premio dovuto sulla nuova operazione.

MUTUI IPOTECARI AGLI ISCRITTI

Cosa fornisce

La prestazione fornisce mutui ipotecari, per l'acquisto della prima casa di abitazione, della durata di 10, 15, 20, 25 o 30 anni.

A chi si rivolge

Il beneficio è riservato ai dipendenti e ai pensionati iscritti alla "Gestione unitaria autonoma delle prestazioni creditizie e sociali con una anzianità effettiva di almeno 3 anni al Fondo credito.

Requisiti

L'iscritto o i componenti il nucleo familiare non devono risultare proprietari di altra abitazione nel raggio di 100 chilometri dal Comune ove è ubicato l'immobile oggetto della richiesta.

Tasso e durata

I tassi sono stabiliti con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

CONVENZIONI

Cosa sono

L'Inpdap ha sottoscritto convenzioni con Banche e Società finanziarie finalizzate alla concessione di prestiti e mutui ipotecari, a tassi e condizioni particolari, destinati agli iscritti e ai pensionati pubblici e loro familiari.

A chi si rivolgono

Sono destinatari dei finanziamenti gli iscritti alla Gestione Unitaria del Credito:

- i dipendenti pubblici iscritti all'Inpdap;
- i pensionati Inpdap;

dal 1° novembre 2007 per effetto delle disposizioni di cui al decreto ministeriale 45 del 2007

- i lavoratori pubblici dipendenti da Enti ed Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della l. n. 165/2001 iscritti ai fini previdenziali ad altre gestioni pensionistiche diverse dall'Inpdap;
- i pensionati da Enti ed Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge 165 del 2001 iscritti ai fini previdenziali ad altre gestioni pensionistiche diverse dall'Inpdap.

Possono usufruire dei finanziamenti anche i familiari delle categorie sopra indicate.

Come fruirne

La domanda va presentata dal richiedente direttamente presso le banche o gli intermediari finanziari aderenti, che debbono provvedere all'istruttoria delle relative pratiche, con l'utilizzo di apposita modulistica.

Per i pensionati Inpdap la domanda va presentata dal richiedente direttamente presso le banche o gli intermediari finanziari aderenti, che provvedono all'istruttoria delle relative pratiche utilizzando le funzioni informatiche in corso di elaborazione da parte dell'INPDAP.

Tali funzioni consentiranno agli Istituti mutuatari, appositamente abilitati, di accedere via WEB al sistema di pagamento delle pensioni per accertare l'entità della quota cedibile ed elaborare il piano di ammortamento del finanziamento richiesto.

Per i pensionati di altre gestioni e per gli iscritti in servizio la comunicazione di cedibilità deve essere richiesta all'Ente che eroga i rispettivi emolumenti.

Fintanto che le funzioni informatiche predette non siano disponibili, il pensionato Inpdap, prima della stipula del contratto, deve richiedere alla sede Inpdap di competenza il rilascio della certificazione da cui risulti la quota di pensione cedibile. Per i lavoratori in servizio la richiesta di quota cedibile deve essere inoltrata alla Amministrazione di appartenenza.

- [Contatti con Banche e Società finanziarie](#)
- [Cessioni del quinto fino a 5 anni](#)
- [Cessioni del quinto fino a 10 anni](#)
- [Prestiti personali fino a 5 anni](#)
- [Prestiti personali fino a 10 anni](#)
- [Mutui ipotecari tasso fisso](#)
- [Mutui ipotecari tasso variabile](#)
- [Aliquote fondo rischi con trattenuta alla fonte](#)

All'Inpdap – sede di

Timbro Ufficio

DICHIARAZIONE DIMOSTRATIVA DELLO STIPENDIO, PAGA O RETRIBUZIONE
(Art.14 del DPR 895/50)

Codice Fiscale Amministrazione	
--------------------------------	--

Si dichiara che il dipendente titolare della domanda di prestito

Dati del dipendente	Cognome																												
	Nome																												
	Nato/a il	(gg/mm/aaaa)																											
	a																											Prov.	
	Codice fiscale																												

percepisce al lordo:

1. Stipendio iniziale mensile	<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>						,	<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td></tr> </table>			Euro
2. Indennità Integrativa Speciale	<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>							<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td></tr> </table>			€uro
3. Retribuzione di anzianità	<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>							<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td></tr> </table>			€uro
4. Altre indennità a carattere fisso e continuativo	<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>							<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td></tr> </table>			€uro

Si comunica inoltre che sullo stipendio... non grava alcuna trattenuta.
 gravano mensilmente le seguenti trattenute:

1. Pignoramenti	<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>						,	<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td></tr> </table>			Euro			
2. Delegazioni ex art. 58 DPR 180/50	<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>							<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td></tr> </table>			Euro			
3. Sommatoria altre delegazioni	<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>							<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td></tr> </table>			Euro			
4. Piccoli Prestiti altri Enti	<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>							<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td></tr> </table>			Euro			
5. Cessioni Casse Interne (Vedi Allegato)	<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>							<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td></tr> </table>			Euro			
6. Cessione ex artt. 137-138 L. 311/04:	<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>							<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td></tr> </table>			Euro			
Data decorrenza (giorno/mese/anno)	<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>													
Numero rate	<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>													

7. Cessione Inpdap: ;

o Pluriennale diretta;	<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>							<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td></tr> </table>			€uro
o Pluriennale garantita;	<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>							<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td></tr> </table>			€uro
o Piccolo Prestito;	<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>							<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td></tr> </table>			€uro
o Personale INPDAP ex art.59 DPR 509/79;	<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>							<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr><td></td><td></td></tr> </table>			€uro

Luogo e data

Timbro dell'Ufficio

Timbro lineare e firma del Capo Ufficio
responsabile



CESSIONE CASSE INTERNE

Allegato 1

- ✦ Cassa Ufficiali Aeronautica Militare Roma
- ✦ Cassa Sottufficiali Aeronautica Militare Roma
- ✦ Fondo Previdenza Personale Uffici del Lavoro Roma
- ✦ Ministero della Difesa Cassa Ufficiali Esercito Roma
- ✦ Ministero Tesoro Direzione Generale Istituti di Previdenza Servizio Sovvenzioni Roma
- ✦ Enam Viale Trastevere 231 Roma
- ✦ Ina Roma
- ✦ Istituto Cessioni del V Roma
- ✦ Cassa Ufficiali Marina
- ✦ Cassa Sottufficiali Marina
- ✦ Società Reale Mutua Assicurazioni Torino
- ✦ Compagnia Tirrena Capitale Assicurazioni Roma
- ✦ Compagnie Riunite di Assicurazioni
- ✦ Istituto Credito Comunicazione
- ✦ Cassa Sottufficiali Esercito
- ✦ FF.ZZ Fondo Garanzia Cessioni Roma
- ✦ Cassa Mutua Enpas
- ✦ Recupero Prestiti per Art. 59 D.P.R. 509/79

N.B. Per il recupero del residuo debito allegare dichiarazione per trattenuta in unica soluzione